

Soldati a Milano, l'apertura di Pinotti: «Noi siamo pronti»

La ministra dopo l'appello di Sala, disponibile una parte dei 1.800 militari del Giubileo. Contatti col Viminale

L'esercito
viene
sollecitato
dai sindaci e
dai cittadini

**generale
Claudio
Graziano**

I quartieri difficili

Il sindaco: «Per le periferie la nostra priorità resta però intervenire su case, integrazione e cultura»

ROMA «Pronti» a rispondere all'appello di Milano. Il ministro Roberta Pinotti, al termine della riunione del Consiglio Difesa, si dice «disponibile» a utilizzare un contingente dell'operazione *Strade sicure* per la sicurezza del capoluogo lombardo. «Abbiamo avuto circa 1.800 militari impiegati per il Giubileo, credo che ci sarà possibilità ri-dislocare, sulla base delle esigenze, i militari che vengano richiesti» aggiunge. Evidenziando i risultati «estremamente positivi» dell'operazione, Pinotti ricorda: «Avevo avuto modo di parlare con il sindaco Sala e gli avevo assicurato dal nostro punto di vista la massima disponibilità». «Una cosa è certa: la presenza dei militari nelle città viene sollecitata dai sindaci e dai semplici cittadini», ha detto ieri il generale Claudio Graziano, capo di stato maggiore della Difesa.

A decidere sull'invio è il Vimi-

nale. E ieri i timori sulla sicurezza, dopo la morte di un giovane dominicano accoltellato a via Padova, in pieno centro a Milano, sono stati oggetto di colloqui e contatti tra il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, e il sindaco. Mentre la pista del regolamento di conti sulla droga prevaleva su quella della guerra fra gang e non si placavano le polemiche sulla «militarizzazione delle periferie».

«Non ho mai associato i militari a via Padova», ha ribadito Sala. Il quale poi, su Facebook, ha annunciato: «Oggi, dopo la conferma della disponibilità del ministro Pinotti sull'invio dei militari, ho sentito il ministro Alfano e ci siamo accordati per vederci con il prefetto di Milano Alessandro Marangoni sabato mattina a Palazzo Marino. Sono certo che sapremo definire una linea condivisa e un piano operativo. Relativamente al tema delle periferie, di cui tanto si sta dibattendo in questi giorni, sono convinto che l'aiuto ai quartieri che più sono in difficoltà si dovrà basare soprattutto sul recupero delle strutture abitative, dei luoghi di aggregazione e sull'integrazione attraverso più cultura e socialità».

Attualmente nella provincia di Milano ci sono 5.795 poliziotti, 3.500 carabinieri, 1.928 finanzieri. In città il rapporto tra forze di polizia e popolazione è di 1 a 285, superiore a quello nazionale (1 a 240). Ed è già operativo un contingente di 650 militari dei 7.050 di *Strade Sicure*.

Virginia Piccolillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

